

# Se l'azienda previene l'Alzheimer

**Rosario Palazzolo**  
■ CINISELLO BALSAMO (Milano)

«L'ALZHEIMER e le patologie degenerative del cervello non si curano, ma si possono prevenire tenendo allenato il nostro cervello, esattamente come si fa andando in palestra per mantenere tonico il fisico». Parola di Ali Reza Arabnia, presidente e Ceo di Geico Taikisha, multinazionale del settore automotive con 5mila dipendenti che operano in 43 sedi in 20 Paesi. Proprio Geico ha avviato il programma di "Train the Brain", ossia "Allena il cervello" per i suoi collaboratori. L'azienda che a Cinisello Balsamo ha il quartier generale con oltre 120 dipendenti, in gran parte ingegneri e tecnici, ha stretto una collaborazione con la Fondazione Igea Onlus. Ciò consente ai dipendenti della sede cinisellese di eseguire attività di allenamento della memoria e della mente, per tenere il cervello sempre tonico e in efficienza. Esattamente come già frequentano la palestra aziendale per le attività di preparazione fisica.

**PER UNA SOCIETÀ** che si occupa di progettazione di grandi impianti per l'industria dell'auto «i cervelli» e l'uso corretto ed efficiente del cervello sono tutto. La salute mentale, insomma, fa bene agli affari. Il progetto potrebbe apparire il frutto di un protocollo di prevenzione della salute pubblica, invece

rappresenta l'ultima frontiera del welfare aziendale, voluto da un imprenditore che ha fatto della responsabilità sociale e del benessere dei suoi dipendenti una missione che corre di pari passo con il «business».

«L'INSERIMENTO di questo progetto nel programma di welfare aziendale, ha un significato sociale importante, che va al di là delle logiche di business - spiega Ali Reza Arabnia - Questa opportunità si unisce al counselor filosofico, allo psicologo, ai percorsi di coaching e ai diversi servizi per la salute che già attuiamo». Geico negli anni ha sviluppato veri e propri programmi di prevenzione come il J-Wellness, svolto in collaborazione con Med-Ex, assolve l'obiettivo di prevenzione primaria rivolto ai dipendenti e alle loro famiglie; J-Pit stop prevede un check-up medico sportivo con focus sul rischio cardiovascolare; J-Woman è rivolto alle donne e prevede un programma dedicato allo screening ginecologico e mammario; J-Junior invece si rivolge ai figli dei dipendenti e prevede una visita medico sportiva con test fisiologici per l'avvio allo sport. L'obiettivo è di contribuire a promuovere uno stile di vita sano e migliorare la salute.

«TRAIN THE BRAIN» è stato ideato dal Neurofisiologo Lamberto Maffei, Presidente Onorario dell'Accademia dei Lincei, che ha lavorato anche con Rita Levi Montalcini, ed è stato sperimentato per 4 anni agli Istituti di Fisiologia Clinica e di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in collaborazione con l'Università di Pisa. È rivolto ai dipendenti over 50 ai quali è dedicato anche un colloquio di valutazione con un neuropsicologo. I primi studi condotti dal professor Maffei hanno dato risultati incoraggianti: «L'80% dei pazienti che hanno partecipato mostra un significativo miglioramento cognitivo - spiega il professore - del restante 20% la stragrande maggioranza è stabile e solo due sono peggiorati».

Casa Aurora Biofarma, prima residenza-ufficio È NATA ed è già operativa "Casa Aurora", il progetto lanciato dall'azienda farmaceutica Aurora Biofarma: prima realtà in Italia a sperimentare la formula della residenza-ufficio sul modello anglosassone. La nuova azienda si trova vicino a piazzale Loreto a Milano: ci sono 16 stanze da letto per 42 persone



Addio sigarette? Ecco mille euro SMETTI di fumare? Ti meriti mille euro Il messaggio è comparso sulla lavagna aziendale di Dexanet, agenzia di comunicazione con sede a Sarezza, provincia di Brescia per ridurre il numero di fumatori sul posto del lavoro



Dall'istruzione all'assistenza Le agevolazioni più gettonate LE MISURE di welfare puntano soprattutto su istruzione, tempo libero, assistenza e previdenza



Siemens, pionieri dello smart working MILANO, Siemens è stata la prima in Italia a favorire il lavoro agile: tutti i dipendenti possono operare da casa: contano i risultati raggiunti non le ore passate in ufficio

